

Tour, oggi sulla mitica montagna (allarme mistral) il Pirata aspetta un cedimento di Armstrong Pantani vuole rifarsi sul Mont Ventoux

«Improvviserò, spero nel caldo»

Giovanni Carreri
inviato a CARPENTRAS

A Eddy Merckx, quando lo ricorda, viene ancora sale: «Quando sei lassù senti un fuoco che ti brucia dentro. E non è il sole, non è il vento, è che ti manca l'aria». Mont Ventoux, un calvario di pietre, polvere e calcare. La montagna delle leggende, dei fantasmi, della morte di Tommy Simpson. 21 chilometri che impennano fino a 1909 metri. Lance Armstrong in maglia gialla dice che il Ventoux è mistico e lo teme: al Tour del '94, quando l'aveva incontrato per la prima volta, s'era così spaventato da ritirarsi con una scusa. Marco Pantani lo vorrebbe conquistare, e nessuno può immaginare quanto sia lacrimante quella voglia. «Vedremo. Mi sa che improvviserò. Spero nel caldo, ma non dipende solo da me: c'è anche quell'altro...». L'invincibile Armstrong.



Marco Pantani sogna la rivincita

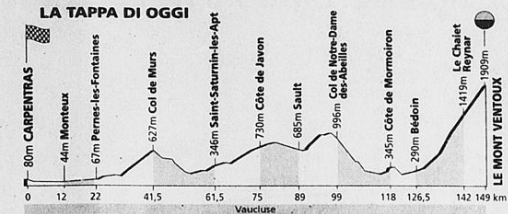
Mont Ventoux, il vento del Nord che tra Carpentras e la montagna brucia erba e aria. Fino a sera pareva che la tappa fosse a rischio, troppo pericoloso salire con queste raffiche da 140 all'ora. La Direzione ha meditato un percorso alternativo, ma è solo per scaramanzia: il mistral oggi non dovrebbe superare i 60 all'ora, e il Tour senza Ventoux sarebbe monco. Dal '51 è passato su questa cima bolente e pelata 12 volte. È la sesta volta che la tappa si ferma dove non c'è niente, solo la lapide che ricorda Simpson. Dove Merckx, quando passò nel '70, si tolse il cappellino prima di finire sotto la tenda a ossigeno. «Mi portarono in ambulanza giù a Carpentras», dice e ride. «In mezzo ora io ero in albergo, gli altri tre ore dopo. Che regalo!».

Ma nessuno scherza con il Ventoux. Non perdona come non ha perdonato Simpson. Il 13 luglio 1967, proprio 33 anni fa, cade una volta e lo rimettono in bici. Cade una seconda e non si rialza più. Nelle tasche trovano quattro pasticche di anfetamine. A Bevoain, all'inizio della salita, s'era bevuto un pasto e un cognac. Ubrico anche di fatica si schianta sotto il sole. «Tre anni dopo era la prima volta che si tornava sul Ventoux», è ancora Merckx. «I francesi erano preoccupati, ambulanze, medici e bombole d'ossigeno per tutti. Sul Ventoux scalo a piedi da Franco-Scalabrino a 1336, sono finite anche speranze e carrieri, con attacchi di follia in seguito. Lo svizzero Fredi Kubler si mise il

caschetto di traverso e cominciò a strapparare. Non toccò più una bici. È il Ventoux che ha promosso eroi Robic, Bobet, Gaul, Pulidor, Jimenez, Merckx, Thevenet. Pantani l'ha scalato una volta sola, nel '94. «Ricordo il gran caldo. Poi era in fuga, io dietro con Leblanc. Con il Tourmalin è il simbolo della

SI RIPARTE COSÌ

Classifica: 1. Armstrong (Usa); 2. Ullrich (Ger) a 4'14"; 3. Moreau (Fra) a 5'10"; 4. Wauters (Bel) a 5'18"; 5. Lattenberger (Aut) a 5'21"; 6. Boloki (Spa) a 5'23"; 7. Belrair (Spa) a 5'44"; 11. Virenque (Fra) a 6'59"; 12. Bartoli a 7'09"; 13. Olano (Spa) a 7'15"; 14. Zuelke (Svi) a 7'22"; 16. Jalabert (Fra) a 8'01"; 20. Mardello a 8'48"; 24. Pantani a 10'34". Oggi: 12ª tappa, Carpentras-Le Mont Ventoux di 149 km.



Francia e del Tour. Una bella salita, mi piace». Può solo augurarsi che oggi gli stia amico: «Sul Ventoux ci si attacca alla speranza. E se non arriva il caldo questi "grandoni" come Armstrong andranno ancora bene. Spero di trovare condizioni favorevoli perché questo è difficile da battere. Indurain ti sfianca lentamente, Armstrong ti stronca subito». Sogna il caldo, il Pirata. Medita la sua vendetta, ma non la può gridare. E se poi finisce come al Hautacam? E se Braccio di Ferro Armstrong al primo scatto gli spezza gambe e cervello?

«Mi spiace per Pantani e gli altri - è la previsione di Merckx - ma vedo Armstrong con almeno due

minuti su tutti. Magari non vincerà la tappa perché va via una fuga, però sono sicuro che non lascerà andar via né Pantani né Ullrich. Merckx e Armstrong si sono parlati l'altra sera. Braccio di Ferro non ha dimenticato le malignità che hanno accompagnato il suo Tour del '99: ha vinto facile perché non c'erano Pantani e Ullrich. «Ecco

perché non gli lascerà neanche un metro», conclude Merckx. Sul traguardo già vede un altro Lamberto. «Questo Tour per me è già finito». A meno che i fantasmi del Ventoux vogliano colpire, ancora una volta, Braccio di Ferro. «Lassa ho sempre rischiato, mi manca l'aria, respiro male...» E Pantani spera.

perché non gli lascerà neanche un metro», conclude Merckx. Sul traguardo già vede un altro Lamberto. «Questo Tour per me è già finito». A meno che i fantasmi del Ventoux vogliano colpire, ancora una volta, Braccio di Ferro. «Lassa ho sempre rischiato, mi manca l'aria, respiro male...» E Pantani spera.

SPORT FLASH

■ **PROCESSO A ORTEGA.** Ariel Ortega, argentino ex Sampdoria ora del Parma, denunciato per lesioni e ingiurie da un tifoso sampdoria, sarà processato il 21 novembre prossimo. L'episodio avvenne nella notte fra il 23 e 23 maggio dello scorso anno.

■ **PARI TRA MILAN «A» E «B».** Prima uscita stagionale sotto la pioggia per il Milan a Busto Arsizio. In vantaggio 4-0 (doppetta di Shevchenko, Jose Mari e Saudati), la squadra A è stata raggiunta dalla B (doppetta di Leonardo, Comandini e Sammarco). Infortunio per Serginho: distorsione a una caviglia.

■ **DOPING: NON NEGATIVO IN B.** La Federazione medica sportiva ha comunicato un caso di non negatività per un calciatore della Serie B. L'antidoping del Coni ha confermato la presenza di idocaina per il ciclista Gabriele Gentile.

■ **F1: COULTHARD OTTIMISTA.** David Coulthard, dopo il successo in Francia, è ottimista per il weekend che ha detto che punta alla vittoria anche in Austria e che il suo momento magico non è dovuto a motivi psicologici né tantomeno al fatto di essere scampato all'incidente aereo, ma è stato determinato dalle doti della McLaren che si adatta meglio alle sue caratteristiche di guida.

■ **TENNIS, GAUDENZI FUORI.** Andrea Gaudenzi è stato battuto a Busto da Andrius Vinciguerra per 6-2, 7-6. A Newport Gianluca Pozzi e Cristiano Caratti si sono qualificati al 2° turno superando rispettivamente il francese Dupuis (7-6, 6-4) e l'americano Fish (7-6, 3-6, 6-4).

Accordo sull'Acqua Acetosa Entro la settimana la legge sul doping passa alla Camera

ROMA. La commissione Affari sociali della Camera ha licenziato ieri, in sede ridotta, il nuovo testo della legge antidoping. Ciò significa che ora la legge passerà per l'Aula solo per il voto finale. «Per gli accordi presi fra Presidenza della Commissione e della Camera», ha spiegato il relatore, Giannotti, «il provvedimento potrebbe passare in poche ore». Per accordi tra Camera e Senato, inoltre, la commissione Sanità di Palazzo Madama esaminerà direttamente in sede deliberante il testo e l'Italia avrà una nuova legge antidoping prima della partenza della spedizione per le Olimpiadi di Sydney. I punti più complessi del nuovo testo riguardano la parte finanziaria e la gestione del laboratorio dell'Acqua Acetosa. L'accordo prevede che il Coni, con un miliardo all'anno, si occuperà del finanziamento del laboratorio, mentre il carico economico della Commissione, 2 miliardi, sarà a bilancio del ministero del Tesoro.

Buone notizie dall'infermeria: capitano Gardini e Gianni potrebbero rientrare dopo il riposo di oggi Anche il Brasile si fa male contro il muro azzurro Italvolley scatenato (3-0) e sempre più vicino alla finale di World League

Carlo Coriolano
ROTTERDAM

A suon di muri e di battute vincenti l'Italia ha strappato il Brasile e, sgloriando la terza vittoria consecutiva, ha ipotizzato l'accesso alla finale della World League. Davvero una bella esibizione per Meoni e compagni che hanno cancellato le speranze dei sudamericani di tornare in corsa per il successo nel ricco torneo. La partita è sempre stata saldamente nelle mani degli azzurri. Il Brasile ha retto soltanto nel primo set, quando la giovane stella Dante è riuscito a far vedere il suo repertorio di colpi in attacco. Poi si è inchinato ai campioni del mondo, nelle cui file il muro di Rosalba e Mastrangelo, poi affiancati da Papi e Sartorelli, ha fatto la differenza.



Il ct Anastasi ha buone ragioni per sorridere

Nel primo set è stato Simone Rosalba a fargli tutti i dubbi sulla sua efficienza fisica esordendo con quattro muri sul povero Max, continuando poi a essere protagonista con una buona serie in attacco. Il

terzo set è stata una sola squadra in campo, quella di Andrea Anastasi. Il Brasile ha subito 8 emurate (16 in totale), ha sbagliato 8 battute e ha commesso altri 5 errori. L'analisi tecnica del match l'ha fatta il ct Anastasi, veramente soddisfatto per quello che la sua squadra aveva mostrato in campo. «Era importante vincere questa partita per ipotizzare il passaggio in finale e per questo abbiamo vinto subito sull'acceleratore. Siamo riusciti a contenere i loro servizi e i loro attacchi e nel complesso abbiamo ricevuto molto bene. Dimostrando, ancora una volta, di essere molto bravi nella fase muro-difesa. Questo è un gruppo eccezionale, il lavoro di noi tecnici si limita a preparare le partite, a spiegare come giocare gli avversari, poi i ragazzi in campo sanno quel che devono fare. Adesso dobbiamo pensare all'Olanda».

Dopo quattro giorni di pioggia, a Rotterdam è tornato il sole ed anche in casa Italia: oltre alle vittorie, ci sono buone notizie perché l'infermeria si va svuotando. L'annunciata ecografia ha escluso lesioni muscolari per Gardini. Anche il dolore è diminuito e oggi il capitano potrebbe riprendere a lavorare. Gianni già con il Brasile è stato in panchina e nel caso ci fosse stato bisogno avrebbe potuto scendere in campo. Per l'ultima parte del torneo è probabile che li rivedremo in campo.

Italia-Brasile 3-0 (25-19, 25-21, 25-14). Italia (all. Anastasi): Meoni 1, Papi 6, Pet 5, Sartorelli 14, Rosalba 16, Mastrangelo 6, Corsano 14. Brasile (all. Lattari): Mauricio, Dante 13, Douglas 6, Max 6, Nalbert 12, Gustavo 5, Kil (U. Marcolin) 10. Altri risultati (3ª g.): Jugoslavia-Usa 3-1; Russia-Olanda 3-0. Classifica: Italia (9-3); Russia (8-3); Jugoslavia (6-5); Brasile (5-6); Usa (5-8); Olanda (1-9). Oggi: riposo. Domani: h 15 Jugoslavia-Brasile, h 17,45 Usa-Russia, h 20,30 Italia-Olanda (diretta su Sport Stream).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTÀ DI ECONOMIA

Management dello sport

JUVENTUS F.C.

Borse di studio

per gli iscritti alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino

Management dello sport

La JUVENTUS F.C., allo scopo di incentivare la formazione professionale dei futuri manager sportivi, indice due concorsi per l'assegnazione di 10 borse di studio in memoria di Giovanni Alberto Agnelli.

- 5 borse sono riservate a studenti iscritti al 3° anno nell'A.A. 2000/2001 della Facoltà di Economia, che seguano il corso di Management dello sport.
- Altre 5 agli studenti iscritti al 1° anno nell'A.A. 2000/2001, che si impegnino a inserire nel proprio piano di studi il corso di Management dello sport.
- Possibilità di stage/tesi in Organizzazioni Sportive a fine corso.

Per maggiori informazioni i Candidati potranno rivolgersi alla Sezione Economia e Direzione delle Imprese dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (dal lunedì al venerdì)
tel. 011/670.60.51 - e-mail: ecodir@econ.unito.it